

Calcio italiano, ci siamo: ecco il protocollo per la ripresa degli allenamenti

Come ripartiranno gli allenamenti delle squadre ITALIANE?

Nelle ultime ore la commissione medica della [Figc](#) ha inviato al **Governo** il **protocollo ufficiale che le squadre di calcio italiane dovranno seguire per tornare ad allenarsi**. I due documenti regolano le norme di condotta generale e le misure da adottare durante gli allenamenti. **Ecco i punti principali:**

LA PREMESSA: NIENTE RISCHIO ZERO E DECIDE IL GOVERNO

Il documento precisa che “in mancanza di una prevenzione realmente efficace (vaccino, ndr), **il rischio zero di contagio non esiste**”. **L'autorizzazione alla ripresa degli allenamenti** e il giorno in cui potranno riprendere **arriverà solo dalle “competenti autorità di governo” e non dai medici**.

SANIFICAZIONE DELLE STRUTTURE E PROTEZIONE PER IL PERSONALE SANITARIO

Prima di entrare in ritiro, **andranno sanificate tutte le strutture in cui risiederanno squadre, staff tecnico e personale extra-sportivo** (come cuochi, addetti alle pulizie ecc): raccomandata la “pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali” e “la ventilazione dei locali”. **Il personale sanitario addetto ai test Covid-19 dovrà essere fornito di dispositivi di protezione individuali** quali mascherine, guanti e occhiali protettivi. **La sanificazione ovviamente sarà periodica e riguarderà anche i macchinari delle palestre e per pullman e mini-van**.

ESAMI E TAMPONI PRIMA DELL'ALLENAMENTO

Giocatori e staff tecnico dovranno sottoporsi a visite mediche, rilievo della temperatura, tamponi e indagine sierologica (da ripetersi ogni due settimane) **tra le 96 e le 72 ore precedenti al primo allenamento**, mentre “il personale extra” non dovrà sottoporsi a test. Inoltre dovranno compilare un questionario su

eventuali sintomi, ultimi spostamenti e contatti con persone positive.

GUARITI

Diversa la questione per chi ha contratto il virus ed è guarito. I medici spiegano che è considerato guarito chi “risolve i sintomi dell’infezione e risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall’altro”. **Per i guariti verranno effettuati ulteriori specifici esami per capire se organi come cuore e polmoni abbiano avuto conseguenze dopo la contrazione del virus.**

MAXI-RITIRI SENZA CONTATTI ESTERNI

Via al **ritiro permanente chiuso: evitare assembramenti** anche laddove è più difficile (spogliatoi, sale massaggi, sala da pranzo ecc), **niente contatti con l’esterno**, rilevazione quotidiana della temperatura. **Le docce meglio fatte singolarmente in camera.** Chiunque dovesse necessariamente accedere al luogo d’allenamento dovrà farlo adeguatamente coperto con mascherine e guanti e per un tempo limitato.

LA PRIMA SETTIMANA DI ALLENAMENTO

Ogni giorno test sierologici nei primi sette giorni di allenamento, che sarà effettuato **in piccoli gruppi e preferibilmente all’aperto**. Ogni giocatore dovrà essere a **distanza di due metri dal compagno**, uguale misura in palestra dove i massaggiatori dovranno indossare “mascherine, guanti, occhiali” e i calciatori “la mascherina chirurgica”. **Riunioni tecniche in videoconferenza.**

LE SETTIMANE A VENIRE

“Graduale ritorno alla normalità” con **i piccoli gruppi di allenamento che man mano si allargheranno “fino alle simulazioni delle fasi di gioco** (partitella e schemi) con rispetto, quando non indispensabile, delle distanze interpersonali”. **Gli allenatori dovranno indossare mascherine.**

LA QUESTIONE PASTI

I giocatori mangeranno a distanza di due metri l’uno dall’altro e non dovranno entrare in contatto con il personale del ristorante, che comunque vestirà mascherina e guanti. Prima dell’ingresso nella sala mensa, lavaggio delle mani e disponibilità di “soluzioni idroalcoliche disinfettanti”. Le società senza

foresteria dovranno “identificare un albergo di riferimento utilizzato in esclusiva. Naturalmente, **è necessario utilizzare stanze singole**. Soprattutto nella prima settimana **non dovrà essere consentita attività ricreativa in bar, sale giochi, etc**”.

LE EVENTUALI NUOVE POSITIVITÀ

Se un giocatore o un membro dello staff tecnico manifestasse sintomi correlati a infezione dovrà essere “isolato in una stanza ben aerata che dovrà rimanere chiusa, senza che nessuno possa accedervi ad eccezione delle squadre di emergenza e degli addetti al soccorso aziendale”. Inoltre “nei confronti dei suoi contatti stretti si procederà a isolamento fiduciario con sorveglianza attiva fino alla ripetizione dei test molecolari rapidi (2 test a 24 di distanza) e sierologici e verificare la loro negatività. I test sierologici saranno ripetuti entro 5-7 giorni”.

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**